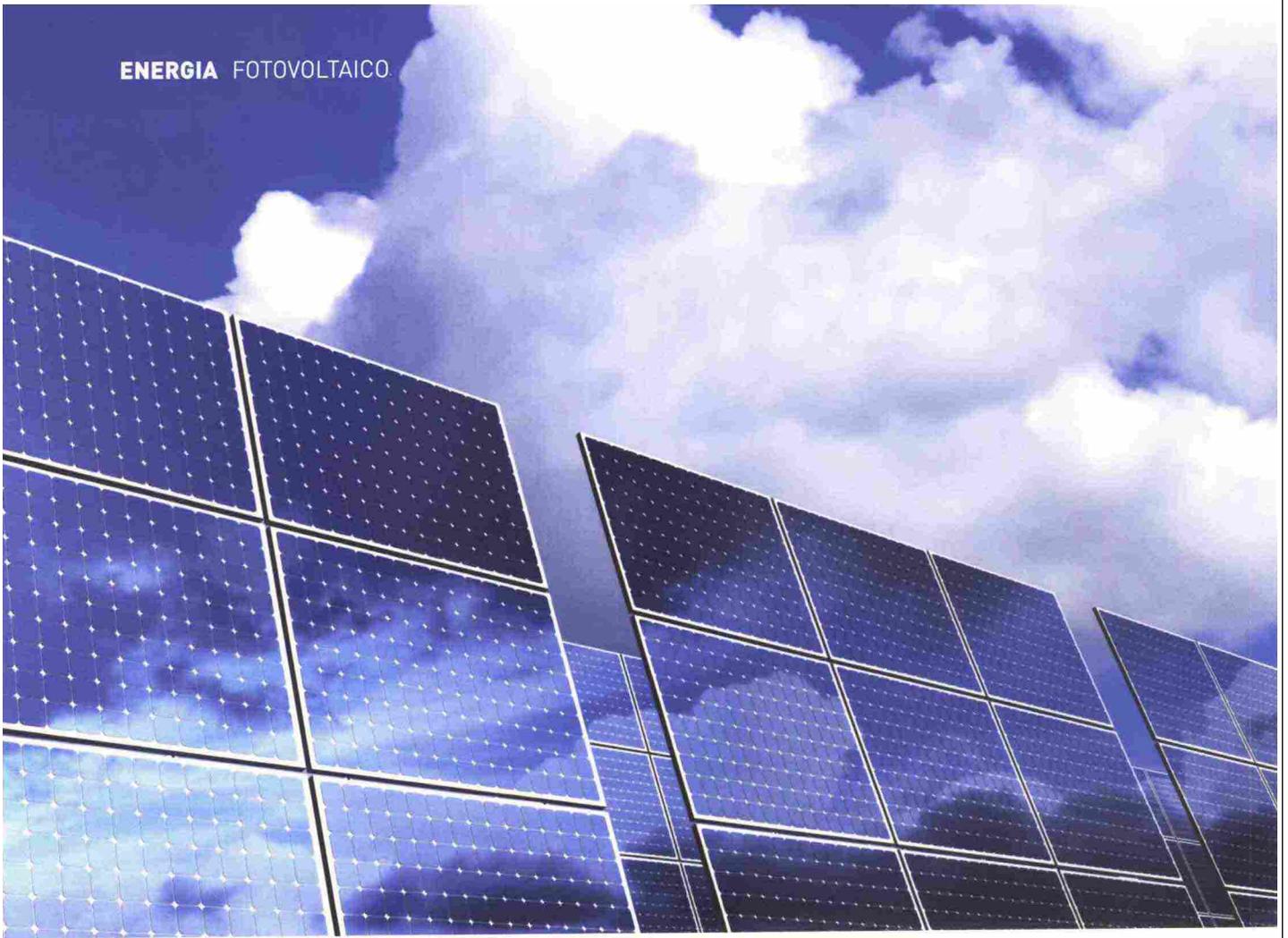


ENERGIA FOTOVOLTAICO



Largo alle rinnovabili

In occasione di SolarExpo - The Innovation Cloud, tenutosi a Milano nello scorso aprile, Federazione **ANIE** è stata presente con le sue Associazioni **ANIE** Energia, **ANIE** Rinnovabili e con il gruppo interassociativo Building.

di Leo Berg

ENERGIA FOTOVOLTAICO

In particolare, nel corso di SolarExpo - The Innovation Cloud, ANIE Rinnovabili ha portato la sua voce in numerosi convegni. Da diversi mesi l'impegno della presidenza di ANIE Rinnovabili e del Consiglio Direttivo è quello di dare vita ad una grande associazione all'interno di Confindustria per testimoniare anche a livello istituzionale il peso di un comparto industriale determinante per l'economia del Paese.

Il percorso, iniziato poco meno di un anno fa, si è in gran parte concluso e oggi in ANIE Rinnovabili sono presenti i rappresentanti dei settori fotovoltaico, eolico, mini eolico, mini idroelettrico e biomasse. Ognuna di queste fonti rinnovabili ha un vicepresidente esperto della materia che, attraverso l'Associazione, si fa portavoce delle istanze del comparto all'interno di Confindustria e dei comitati di lavoro tecnici attivi. Pochi giorni fa è stato costituito il primo gruppo dedicato al fotovoltaico, guidato dal Vicepresidente Alberto Pinori.

Oggi ANIE Rinnovabili è una delle tredici associazioni che compongono Federazione ANIE e svolge un ruolo primario in quanto rappresenta all'interno di Confindustria l'unica voce di un settore strategico quale quello delle energie pulite. In questa veste è costante l'interlocuzione a livello istituzionale sui temi cruciali dell'efficienza energetica, delle smart grid e smart city, del Green Act. Nell'ultimo anno ANIE Rinnovabili è stata impegnata su diversi fronti: ha presentato una serie di emendamenti per ottenere sostegni concreti alla rimozione dell'amianto in presenza di un nuovo impianto realizzato con fonte rinnovabile, ha elaborato un documento che contiene proposte specifiche sul Green Act attualmente in elaborazione da parte del Governo, sta preparando il suo contributo da presentare al Ministero dello Sviluppo Economico sul Decreto FER per il biennio 2015-2016. Contestualmente l'Associazione è attiva a livello tecnico nei Comitati CEI su fotovoltaico, connessioni, accumulo e nei comitati termotecnici UNI su solare e biomasse ed efficienza energetica.

Lo scorso dicembre, attraverso un'azione congiunta con ANIE Energia, ha ottenuto dopo diversi interventi la regolamentazione da parte dell'Autorità sull'ac-

cumulo dell'energia. Inoltre ha istituito un Osservatorio per la rilevazione dei dati di installato, potendo contare su una fonte autorevole quale è Terna, uno dei soci di ANIE. I dati vengono comunicati agli associati e al mercato attraverso i media di settore.

Gli operatori del settore, enti pubblici e privati, proprietari di impianti possono trovare in ANIE Rinnovabili chi li rappresenta all'interno della principale associazione di imprese Italiane che è Confindustria. E proprio in Confindustria le società impegnate nelle energie rinnovabili possono trovare partner con i quali sviluppare sinergie, innovazione e opportunità di lavoro.

Gruppo di lavoro per il fotovoltaico

A meno di un anno dalla sua nascita, ANIE Rinnovabili rappresenta oggi tutte le fonti di energia rinnovabile e ha rafforzato la sua autorevolezza a livello istituzionale e di rappresentanza industriale in fatto di energia pulita.

All'inizio di aprile il Consiglio Direttivo di ANIE Rinnovabili si era riunito alla presenza dei rappresentanti delle aziende attive nei settori fotovoltaico, mini idroelettrico, eolico, mini eolico, biomasse e geotermia.

Nel percorso verso l'ulteriore potenziamento dell'unica voce confindustriale di questo settore



ENERGIA FOTVOLTAICO

LA RIPRESA PARTE DAI PICCOLI IMPIANTI

Esiste un mercato italiano del fotovoltaico che va oltre i meccanismi incentivanti. Il fotovoltaico italiano a fine 2014 ha toccato quota 648.183 impianti installati nel Paese, con una potenza totale di 18.325 MW, arrivando a pesare per quasi il 15% sul totale installato nel mondo.

Alla luce di questi numeri il parco installato in Italia è il terzo nel mondo alle spalle solo della Germania e della Cina e prima di colossi quali gli Usa e il Giappone.

I dati ANIE Rinnovabili parlano di un settore che nell'ultimo anno ha visto una crescita degli impianti di piccola taglia: l'incrocio del numero di impianti installati nel 2014 (50.571 unità) con il valore della potenza implementata (385 MW) evidenzia che a farla da padrone lo scorso anno sono stati proprio gli impianti del settore residenziale.

A fine 2013, il mercato del fotovoltaico aveva mostrato un calo del fatturato di più del 70% rispetto all'anno precedente, con gravi ripercussioni sull'occupazione. Una crisi post incentivi che tuttavia aveva fatto registrare una buona

tenuta per gli impianti che usufruivano della detrazione Irpef per l'installazione su edifici residenziali, compresi tra i 3 e i 6 kW di potenza.

Proprio nell'ambito di questa classe di potenza, nel 2014 si è registrata la massima potenza installata, pari a 123,6 MWp (megawatt di picco, ovvero la potenza nominale di un impianto fotovoltaico). Seconda classe di potenza si è attestata quella compresa tra i 20 e i 200 kW, propria del settore industriale, in cui a fine 2014 si è registrata una potenza installata pari a 97,98 MWp.

È significativo che nel 2014 le installazioni di fotovoltaico siano prevalentemente di dimensioni medio-piccole: circa il 60% della potenza installata è rappresentata da impianti fino a 20 kW.

Con la detrazione fiscale del 50%, prorogata fino al 31 dicembre 2015, è possibile un ritorno concreto degli investimenti sostenuti in tempi rapidi: in cinque anni è già possibile ammortizzare i costi, per non parlare del fatto che le spese da sostenere sono diminuite di circa il 75% rispetto a qualche anno fa.



ENERGIA FOTOVOLTAICO

strategico per lo sviluppo del Paese, il Direttivo ha stabilito di avviare una fase operativa, costituendo un primo gruppo dedicato al settore fotovoltaico, che è stato affidato alla direzione del Vicepresidente di ANIE Rinnovabili Alberto Pinori.

L'associazione è attiva su tutti i fronti aperti dal mercato, a cominciare dal Markets Assessment e dal Green Act di prossima emanazione da parte del Governo, al quale ANIE Rinnovabili porta il suo contributo nel tavolo di coordinamento aperto in Confindustria.

Seu, storage, penetrazione delle FER nella rete elettrica, smart city sono le sfide su cui si gioca l'ambizioso traguardo imposto dall'Unione Europea per il 2030: 40% di riduzione di emissioni, 27% di produzione da fonte rinnovabile, 27% di incremento dell'efficienza energetica. Traguardo che passa necessariamente dal potenziamento delle FER.

Le aziende di ANIE Rinnovabili sono pronte a mettere a disposizione l'eccellenza tecnologica di cui sono portatrici per assolvere a queste tre sfide e per mettere in atto i necessari interventi indispensabili per rendere il bene "energia" sempre più efficiente, sostenibile, economicamente vantaggioso e sicuro.

FV: arriva un modello unico?

La semplificazione dell'iter burocratico non è un'utopia: presto installare impianti fotovoltaici di media e piccola taglia potrà essere più semplice e veloce. L'AEEGSI (l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico), infatti, ha rilasciato parere favorevole allo schema di decreto elaborato dal Ministero dello Sviluppo Economico: esso si pone l'obiettivo di rendere disponibile un modello unico semplificato per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di impianti fotovoltaici integrati con potenza nominale non superiore a 20 kW.

«La proposta di un modello unico», afferma Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili, «rispecchia appieno quanto richiesto da ANIE Rinnovabili: è solo attraverso la semplificazione delle procedure autorizzative e di connessione alla rete che è possibile stimolare la competitività del fotovoltaico. Non bisogna a tal proposito dimenticare



che circa il 60% della potenza installata in Italia nel 2014 è rappresentata da impianti fino a 20 kW. Ci auguriamo, quindi, che il MISE ufficializzi al più presto la proposta traducendola in un provvedimento concreto. Auspichiamo comunque che tale schema possa essere a breve implementato anche per gli impianti fotovoltaici di maggiori dimensioni».

Il modello unico consente una significativa semplificazione delle procedure, dal momento che permette ai produttori di rivolgersi a un unico interlocutore, ovvero il gestore di rete, per adempiere a una serie di obblighi, quali la comunicazione del possesso dei requisiti necessari per accedere alle procedure semplificate, la richiesta di connessione, il conferimento al gestore di rete del mandato per il caricamento dei dati sul sistema Gaudi, la comunicazione del codice IBAN per l'addebito dei costi e l'accredito dei proventi afferenti al sistema di scambio sul posto da effettuare direttamente al GSE all'atto della sottoscrizione del contratto. Con questo nuovo sistema si potranno decisamente ridurre i giorni necessari all'ottenimento della risposta autorizzativa: di sicuro un impulso efficace al settore delle energie rinnovabili.